



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Trattato Di Tvtte L'Opere Pie Dell'Alma Citta Di Roma

Fanucci, Camillo

Roma, 1601

Dello Spedale de gli Scotti. Cap. XXIV.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11926

pa di questo nome Nono, nell'anno 1391. & secondo del suo Pontificato, com'è notato nella cornice della porta, per la quale s'entra dalla Chiesa nella sacrestia, dietro all'Altare Maggiore d'essa Chiesa, con queste parole Latine.

*Sancta Brigitta hic obiit 1373. die 23. mensis
Maij, & canonizatur per Bonifatium IX.*

Anno 1391. die 7. Oct.

Ancora doppo la morte di detta Catarina sua figlia, fu fatto da Innocenzo, di tal nome Settimo Pontefice, il processo per la canonizatione di essa Beata Catarina; ma succedendo in breue il fine della vita d'esso Innocenzo, la cosa restò imperfetta; & io altre volte veddi detto processo in esso spedale in vna delle duo camerette, che habitaua S. Brigida predetta; ma non so se al presente vi si ritruoui. Vi sono bene in essa Chiesa molte inscrittioni della vita, miracoli, & morte d'essa Santa, quale per breuità non s'inferiscono, ma si vedeno notate nella nostra historia delle Chiese Romane. Ultimamente è stata accomodata la facciata della Chiesa, & sopra la porta è stato scritto.

Hospitale Sueuorum, Gotthorum, & VVandalorum.

Dello Spedale de gli Scotti. Cap. XXIV.

SI deue credere che la nation Scozzese si conuertisse alla S. Fede Cattolica nel medesimo tempo cne gl'Inglesi, per esser queste due nationi così vicine, anzi vna medesima Isola partita da vn sol fiume, & perciò se li conuenga questo luogo.

Que-

Questa natione ha vna casa nel Rione di Campo Marzo, appresso alla Chiesa parrocchiale di Santo Andrea detto delle Fratte; Congionta a questa casa era vna Chiesetta sotto il titolo di S. Andrea Apostolo, per essere Auocato, & Protettore del Regno di Scotia, con la sepoltura per quelli della natione, nella qual casa si ricouerauano in altri tempi i poveri pellegrini, che di detto paese venivano à Roma; dicano che haueuano altri beni intorno al Panteon, ouero Ritonda, ma non è cosa, che si possi verificare; anzi se non fosse stata la bontà de' Romani, per negligenza loro harebbono perso ancora il sopradetto luogo; percioche sono circa nouanta anni, che partiti alcuni della prefata natione, & serrate le porti del luogo, lasorno le Chiaui in casa di certi Gentil'huomini Romani della nobil famiglia de' Configlieri, altrimenti detta del Bufalo, quali habitauano iui presso. Et certo si è visto in detti Gentil'huomini vna gran fede, & bontà; poiche del continuo hanno difeso detto luogo, come proprio, senza riceuerne vn minimo frutto, impiegandolo sempre in seruitio de' poveri. Onde da circa venticinque anni comparsero due Scotti, ai quali il Signor Paolo del Bufalo consegnò detta casa, oue hanno alcun tempo habitato, essendogli somministrate le spese dalla felice memoria di Gregorio Decimoterzo Papa, fautore veramente delle Nationi esterne, & de i poveri. Ma perche il luogo è molto piccolo, & mal'atto à farne spedale, o collegio, il Sig. Alessandro Sironio Scotto, parente della Regina di Scotia, cò cōsenso

(co-

(come si deue credere) di detta Regina, concessese questo luogo con le sue appartenentie alla Confraternità del santiss. Sacramento di detta Chiesa di santo Andrea delle Fratte, promettendo che essa Regina ratificarebbe tal concessione, come si dirà nel Capitolo d'essa Confraternità. Quale volendo mostrarsi grata à detta natione di tal concessione, & dono, s'è obligata di mantenere vno spedale, nel quale sieno alloggiati, & mantenuti per alcuni giorni i poveri Scotti che verranno in pellegrinaggio à Roma, per visitare questi sacri luoghi, & acquistare l'indulgentie concesse à tali visitatori. Et con il tempo essendo concorso di gente di questo Regno, si spera che si farà vn Collegio per questa, come si son fatti di molte altre Nationi.

Dello Spedale de Portoghesi. Cap. XXV.

Nell'Anno del nascimento di N. S. Giesu Cristo, mille quattrocento trenta, sotto Martino Papa di tal nome terzo, detto quinto, dell' Illustriissima casa Colonna eletto nel sacro Concilio di Constanza da i Deputati delle nationi, & quietato quelle grande scisme del mille quattrocento dicifette, andaua vna gentildonna Portoghesa chiamata Giouanna de Lisbona à visitare il santissimo sepolchro di Cristo N. S. in Gierusalemme, & passando per questa Città di Roma, vedde molte pouere donne Portoghesi (peregrinando per questi luoghi santi) andare come sperse, non hauendo